



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 27 novembre 2014  
Ns. Prot. n. 1890

ALLA PROVINCIA DI TERAMO  
[provincia.teramo@legalmail.it](mailto:provincia.teramo@legalmail.it)

A TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO  
LORO SEDI

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Dott. LUCIANO D'ALFONSO  
[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

AL COMPONENTE LA GIUNTA REGIONALE  
Dott. Arch. MARIO MAZZOCCA  
[mmastudio@hotmail.com](mailto:mmastudio@hotmail.com)

AI COMPONENTI LA GIUNTA REGIONALE

AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

ALLA GIUNTA REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
c.a. ing. Pierluigi Caputi  
via Salaria Antica est, 27  
**67100 L'AQUILA**  
[direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it](mailto:direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it)

AL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI  
[segreteria@ingpec.eu](mailto:segreteria@ingpec.eu)

AGLI ORDINI INGEGNERI D'ITALIA

ARCHITETTI REGIONE ABRUZZO

A TUTTI GLI ISCRITTI  
LORO SEDI

**Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n° 728 del 11.11.2014: "Approvazione avviso pubblico per la formulazione dei Piani Regionali di Edilizia Scolastica di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n° 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n° 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca." Avviso a firma del Direttore ing. Pierluigi Caputi.**

La Regione Abruzzo, con la delibera n° 728/2014 del 11 novembre 2014 e con l'avviso pubblico ad esso allegato, ha aperto i termini per consentire alle Province ed ai Comuni della Regione di presentare istanza di finanziamento di progetti di edilizia scolastica affinché la Regione stessa possa formulare i Piani di Edilizia Scolastica.

La delibera richiamata in applicazione di norme del 2013 ha la pretesa di far predisporre i progetti alle Pubbliche Amministrazioni interessate compiendo tutto l'iter, dalla pubblicazione degli avvisi, dal conseguimento di autorizzazioni e approvazioni e con livelli di progettazione fino all'esecutivo, in un lasso di tempo di **soli 19 giorni** vista la scadenza del 30.11.2014.

Allora gli Enti interessati o hanno i progetti pronti, oppure verranno presentate scartoffie che forse avranno una sembianza di progetti, dimenticando che il progetto di qualità è al centro del processo e non un accessorio per accontentare qualcuno.

Quello che segue dà ulteriore contezza del valore della progettazione svenduta dal banditore dell'avviso come pura merce di scambio.

Infatti all'art. 4, comma 2, lett. a), dell'Avviso leggiamo testualmente: "Le spese di progettazione, direzione e collaudo dei lavori e incentivo ex art. 92 DPR 163/2006, con relative imposte, sono ammissibili nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori a base di gara, maggiorato degli oneri per la sicurezza".

Ci permettiamo di precisare: il 163/2006 è un decreto legislativo e non un DPR.

Il capoverso del detto comma 2 specifica chiaramente che quella è la somma massima imputabile al finanziamento regionale per spese tecniche, omettendo che l'eccedenza sarebbe a carico dell'Ente concessionario.

Gli Uffici tecnici delle Province e dei Comuni sanno benissimo che gli importi da mettere a gara per l'espletamento dei servizi di ingegneria sono da stabilirsi con il D.M. Giustizia 143/2013, e non vorremmo che la limitazione data dalla Regione al suo contributo possa diventare alibi per gli Enti concessionari nel limitare al di sotto delle soglie di legge le somme per le prestazioni professionali.

Riteniamo utile porre all'attenzione degli Enti in indirizzo che in assoluto, e qualora si verificassero, dette limitazioni contrastano con l'art. 92 del D. Lgs. 163/2006, con l'art. 262 del Regolamento 107/2010, con il D.M. Giustizia 143/2013 e con la deliberazione dell'AVCP (ora ANAC) n° 49/2012, quindi disposizioni di legge di rango ben superiori ad una delibera di Giunta Regionale.

Altra incertezza deriva dalla lettura dell'art. 6, comma 1, lett. n), dove tra i motivi di esclusione viene specificato: "istanze prive dell'impegno alla completa realizzazione dell'opera anche con fondi del proprio bilancio". Cosa significa: che per giungere a completare l'opera i concessionari devono intervenire con fondi propri e per integrare le spese tecniche invece non è consentito?

La Regione, che legge per conoscenza, dovrebbe meglio specificare questo aspetto onde scongiurare una miriade di contenziosi.

**Evidenziato quanto sopra, vogliamo chiarire fin d'ora che i futuri Enti concessionari devono essere pronti ad intervenire con propri fondi, sia alla completa realizzazione dell'opera che a coprire le spese tecniche sino a quanto previsto dal citato DM. 143/2013, che saremo vigili ed attenti alle**

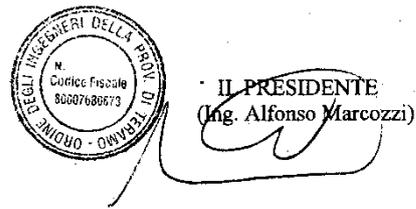
**procedure che verranno attivate per gli affidamenti dei servizi di ingegneria, che verranno monitorati tutti i bandi e gli affidamenti per la verifica di rispondenza alla norma sopra richiamata.**

I colleghi, ai quali la presente è pure indirizzata, sono invitati a segnalare le anomalie che dovessero riscontrare nei bandi e negli affidamenti, ed anche, ci permettiamo, nel non prestarsi a questo gioco al ribasso che rischia di compromettere non solo la dignità professionale ma anche di minimizzare il ruolo della progettazione quale pratica garante della qualità delle prestazioni.

A disposizione per un confronto costruttivo con i singoli Enti, ed i loro uffici tecnici, sulla corretta applicazione delle disposizioni di legge sopra citate.

Allegato:

Delibera di Giunta Regionale n° 728 del 11.11.2014.



IL PRESIDENTE  
(Ing. Alfonso Marcozzi)